

Il negoziato internazionale sul clima: gli esiti della COP28

Roma, dicembre 2023

Federica Fricano

Direttore Affari europei e strategia internazionali
per lo sviluppo sostenibile ed il cambiamento climatico



COP28: le premesse

Dopo una COP 27 che ha fortemente privilegiato le istanze legate al tema del finanziamento per il clima (*loss and damage*) e lasciato indietro il tema della mitigazione, il percorso verso la la COP 28 è stato caratterizzato da:

- **un contesto geopolitico internazionale sempre più complesso**
 - perdurare del conflitto Russo-Ucraino – crisi in medio oriente – accresciuta incertezza di approvvigionamento energetico – contrapposizione Cina USA per misure unilaterali;
- Una Presidenza entrante controversa che definisce **una agenda per la COP 28** fortemente incentrata su mobilitazione e comunicazione poco sul percorso per la definizione delle decisioni complesse che occorrerà adottare nell'ambito del negoziato;
- Una **eredità della COP 27** che non ha dato risposte definitive su tematiche importanti quali *mitigazione e adattamento*,
- **Il mancato raggiungimento dell'obiettivo finanziario** dei 100 miliardi al 2020 che domina il dibattito tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo.



COP28: I temi

I principali temi in agenda alla COP28:

- **Global stocktake** – il cosiddetto ciclo dell’ambizione dell’accordo di Parigi (art. 14 del PA)- valutazione complessiva di dove i Paesi collettivamente sono in termini di implementazione delle politiche di mitigazione indicate nei propri NDC, quelle di adattamento e finanza per il clima messa a disposizione, per «informare» il prossimo round di NDC (2025 con orizzonte temporale 2030 → 2035 o 2040);
- **Fondo per le perdite e i danni;**
- **L’obiettivo globale per l’adattamento** (GGA – *Global Goal on Adaptation*) – come «misurare» le necessità di adattamento, quale obiettivo porsi, in termini quantitativi e/o qualitativi;
- **Programma di lavoro sulla mitigazione e quello sulla «transizione giusta»**
- **Il nuovo obiettivo finanziario** – (NCQG - *New Collective Quantified Goal*)



COP28: La visione della Presidenza

La Presidenza entrante aveva definito a luglio le priorità per la COP incentrate su quattro pilastri:

- Accelerare la transizione energetica giusta, equa e ordinata e ridurre le emissioni prima del 2030;
- Trasformare i finanziamenti per il clima mantenendo le vecchie promesse e definendo il quadro per un nuovo accordo finanziario;
- Mettere la natura, le persone, le vite e i mezzi di sussistenza al centro dell'azione per il clima;
- Mobilitarsi per una COP inclusiva.

Con priorità negoziali quali:

- Ridurre le emissioni globali del 43% rispetto ai livelli del 2019 entro il 2030 per mantenere 1,5°C a portata di mano - triplicare la capacità di produzione di energia rinnovabile - raddoppiare l'efficienza energetica - accelerare la diffusione di tutte le soluzioni e tecnologie disponibili;
- il nuovo fondo per affrontare le perdite e i danni e le modalità di finanziamento dovranno essere attivi e funzionanti il prima possibile, in via prioritaria. Donazioni al fondo anticipate;
- Migliorare l'accessibilità e la disponibilità dei finanziamenti attraverso il nuovo obiettivo collettivo quantificato in materia di finanza (NCQG);
- Mantenere gli impegni presi - raggiungimento dei 100 miliardi all'anno e anche assicurando una seconda forte ricostituzione del Fondo Verde per il Clima.



COP28 e il “consensus package”,

E quindi, the UAE consensus package ... «setting out a pathway for global climate action in the years to come”, con:

- **Loss and damage:** l’adozione indiscussa della governance del Fondo per le Perdite e i danni con una dotazione finanziaria iniziale di 726 milioni di \$
- **Global Stocktake:** che, richiama tutti Paesi a contribuire agli obiettivi globali di: triplicare le fonti rinnovabili e raddoppiare la media globale di efficienza energetica entro il 2030; accelerare la riduzione dell’uso del carbone; accelerare lo sforzo verso sistemi energetici net zero molto prima o al 2050; abbandonare progressivamente i combustibili fossili in modo giusto equo e ordinato, accelerando l’azione in questa decade così da raggiungere il net zero al 2050; accelerare e ridurre in maniera sostanziale le emissioni di metano entro il 2030; accelerare la riduzione delle emissioni dal trasporto stradale; eliminare gradualmente i sussidi alle fonti fossili.
- **Obiettivo globale sull’adattamento:** viene definito un obiettivo globale sull’adattamento composto da una serie di sotto obiettivi e lanciato un programma di lavoro sugli indicatori
- **Obiettivo finanziario al 2025:** viene «ritarato» il percorso per la definizione del nuovo obiettivo finanziario con alternanza di fasi tecniche a fasi più politiche.

Ma anche:

- progressi molto lenti e faticosi sui **work programme sulla mitigazione e sulla giusta transizione**, che dovrebbero essere strumenti di attuazione degli impegni, ma con il primo che non ha link al GST e il secondo costituito da un dialogo e un report al GST



COP28, considerazioni

- Una COP votata alla comunicazione e alla visibilità dove l'informazione e la divulgazione da parte della Presidenza è stata al centro dei diversi passaggi chiave.
- Per la prima volta una COP segna il passo per la transizione da tutti i combustibili fossili e l'immediata operatività e capitalizzazione iniziale del fondo per le perdite e i danni. Un punto di svolta per l'azione globale per il clima.
- La COP si conferma una piattaforma multilaterale per accelerare l'azione da qui al 2025, quando i paesi dovranno fornire i prossimi *Contributi Nazionali Determinati*.
- Ma il vero successo di questa COP potrà essere misurato solo sull'implementazione di questi obiettivi. Occorre guardare al lancio della **Roadmap to Mission 1.5** sotto la guida delle Presidenze COP28 COP29 and COP30
- In tal senso il percorso verso la trasformazione dei flussi finanziari al pari della mobilitazione attraverso il nuovo obiettivo finanziario, da decidere alla COP 29, segnerà un tassello importante per nuovi impegni per i paesi in via di sviluppo, che legano una «*higher ambition*» alla disponibilità di finanziamenti.